

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 26 gennaio 2022

D.g.r. 24 gennaio 2022 - n. XI/5869
Approvazione di un avviso di manifestazione di interesse per il sostegno alla valorizzazione e il rilancio degli impianti sportivi pubblici universitari presenti in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare:

- l'art. 1 che prevede la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali; la diffusione della pratica sportiva e motoria in ambito scolastico e universitario, anche quale strumento di contrasto al fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico; la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e delle aree urbane attrezzate all'aperto;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di individuare annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, per il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto, come specificato alla lettera f);
- l'art. 4 che stabilisce la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato;

Viste le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» approvate con d.c.r. 13 novembre 2018, n. XI/188, nelle quali è previsto, tra gli obiettivi prioritari:

- la collaborazione con altri soggetti per la realizzazione / riqualificazione di centri sportivi secondo standard internazionali, a supporto di strutture o complessi universitari, anche all'interno di progetti di rigenerazione urbana;
- la valorizzazione dello svolgimento della pratica motoria nei contesti scolastici, avvalendosi del sostegno delle istituzioni del mondo della scuola e delle Università, degli Enti di governo dello sport (CONI e CIP) e degli Enti Locali;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, n. XI/64, che alla Missione 6 «Politiche giovanili sport e tempo libero» contempla l'obiettivo di incrementare e favorire la pratica sportiva di base con gli interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive della Lombardia;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3316, la relativa Nota di aggiornamento 2020 approvata con d.g.r. 30 ottobre 2020, n. XI/3748 nonché gli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale con Risoluzione approvata con d.c.r. 24 novembre 2020 n. XI/1443;
- la d.g.r. n. XI/4934 del 29 giugno 2021 «Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021»;
- la d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021 «Nota di aggiornamento al DEFR - NADEFR 2021», che integra e aggiorna il PRSche prevede:
 - la prosecuzione dell'azione regionale volta ad ampliare e migliorare l'offerta di impiantistica sportiva di base, accessibile e fruibile sul territorio nell'ottica della accessibilità, polifunzionalità e sostenibilità energetica e gestionale; sviluppare le reti dei centri sportivi di «eccellenza» strutturati per gli allenamenti e le competizioni di livello nazionale e internazionale, anche a supporto delle attività federali e agonistiche;
 - la riqualificazione e il potenziamento dei centri sportivi universitari, in collaborazione con le Università lombarde;
 - la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi sportivi su tutto il territorio regionale, anche in funzione dell'ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano - Cortina 2026.»;
- la d.c.r. n. XI/2064 del 24 novembre 2021 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale

2021»;

Ritenuto pertanto, sulla base delle motivazioni e indicazioni espresse dai citati documenti di programmazione, di promuovere:

- la valorizzazione ed il rilancio degli impianti sportivi universitari presenti in Lombardia, quale fattore determinante per l'attrattività e la competitività del sistema universitario lombardo e la formazione atletica della nuova generazione;
- la fruizione da parte degli studenti delle università lombarde ma anche alla popolazione sul territorio di un'impiantistica sportiva accessibile, eco-sostenibile, competitiva, polifunzionale, con la disponibilità di servizi sportivi di eccellenza;
- lo sport, come fondamentale strumento di prevenzione, per migliorare il benessere psicofisico della persona e per promuovere stili di vita sani, oltre che formativo - educativo, per trasmettere valori quali il rispetto degli altri e delle regole, la cultura dell'impegno, per favorire l'integrazione, l'inclusione e la coesione sociale, oltre che la crescita della persona e della socialità;

Valutata, quindi, l'opportunità di valorizzare il territorio lombardo sostenendo spese d'investimento per la realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi facenti capo alle Università pubbliche lombarde nel territorio regionale, sia esistenti che di nuova realizzazione;

Ritenuto opportuno pertanto, per le motivazioni di cui sopra:

- approvare l'allegato A «Avviso di manifestazione di interesse per il sostegno alla valorizzazione e il rilancio degli impianti sportivi pubblici universitari presenti in Lombardia»;
- approvare l'allegato B «schema di convenzione tipo» relativo alla disciplina degli impegni tra Regione Lombardia e il soggetto beneficiario;
- demandare il dirigente dell'U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna dell'Area Programmazione e Relazioni esterne, l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Stabilito di destinare all'iniziativa l'importo di euro è pari a € 7.000.000 così suddivisa, che trova copertura sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Esercizio	Importo (Euro)
6.01.203.14458	2022	2.000.000
6.01.203.14198	2023	3.000.000
6.01.203.14198	2024	2.000.000

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, ove è affermato:
 - che «Gli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, nella misura in cui costituiscono aiuti di Stato, dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria purché soddisfino le condizioni di cui al presente regolamento;
 - nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali;
 - l'articolo 165 del trattato riconosce l'importanza di promuovere aspetti inerenti allo sport in Europa, tenendo conto della specificità dello sport, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa;
 - dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria anche gli aiuti alle infrastrutture che, avendo più di uno scopo ricreativo, sono multifunzionali. Gli aiuti alle infrastrutture turistiche multifunzionali, quali parchi di divertimento e strutture alberghiere, possono tuttavia fruire dell'esenzione solo se fanno parte di un regime di aiuti a finalità regionale destinato ad attività turistiche in una

zona assistita e hanno un impatto decisamente positivo sullo sviluppo regionale;

- le condizioni di compatibilità relative agli aiuti per le infrastrutture sportive o per le infrastrutture multifunzionali dovrebbero assicurare, in particolare, un accesso aperto e non discriminatorio alle infrastrutture e un equo processo di assegnazione di concessioni ad un terzo, conformemente alle pertinenti disposizioni del diritto dell'Unione e alla giurisprudenza dell'Unione, per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura. Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, le relative condizioni tariffarie per l'uso dell'infrastruttura dovrebbero essere pubbliche per garantire la trasparenza e la parità di trattamento degli utenti. Dovrebbe essere esclusa qualsiasi sovracompensazione»;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che ha prorogato il Regolamento (UE) n. 651/2014 fino al 31 dicembre 2023;

Stabilito che in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale rilevata a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi si configurino come regime di aiuto, questi saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7- a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

Visto:

- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 a seguito della quale la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuti n. SA.49295 in data 06 ottobre 2017 con scadenza 31 dicembre 2020;

Vista la d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020 che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino al 31 dicembre 2023, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 24.000.000,00 a € 70.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infra-strutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020»; (SA.60703 - CAR 16866);

Ritenuto pertanto di stabilire che nell'ambito dell'avviso di cui all'allegato A, i contributi concessi, ove rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, saranno concessi ed erogati nel rispetto del regime di aiuti SA.60703 applicando le modalità previste dalla citata d.g.r. n. 7108/2017, come prorogata con d.g.r. n. 4091/2020;

Ritenuto, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE):

- non saranno concessi:
 - ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
 - alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non saranno erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto corrente bloccato l'aiuto illegale;

Visto il d.m. Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 14, comma 4 (Verifiche relative agli aiuti de minimis - Registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile);

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare, l'allegato A «Avviso di manifestazione di interesse per il sostegno alla valorizzazione e il rilancio degli impianti sportivi pubblici universitari presenti in Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato B «schema di Convenzione tipo», parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla disciplina degli impegni tra Regione Lombardia e il soggetto beneficiario;

3. demandare il dirigente dell'U.O. IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA dell'Area Programmazione e Relazioni esterne l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione compresa la sottoscrizione delle convenzioni;

4. di stabilire che la copertura finanziaria all'iniziativa è pari a € 7.000.000 così suddivisa, che trova copertura sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Esercizio	Importo
6.01.203.14458	2022	2.000.000
6.01.203.14198	2023	3.000.000
6.01.203.14198	2024	2.000.000

5. di stabilire che, in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale rilevata a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi si configurino come regime di aiuto, questi saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7- a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione amministrazione trasparente, in attuazione agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E IL RILANCIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI UNIVERSITARI PRESENTI IN LOMBARDIA**1. PREMESSA**

La presente iniziativa nasce nella consapevolezza che lo sport è uno strumento fondamentale di prevenzione, per migliorare il benessere psicofisico della persona e per promuovere stili di vita sani, oltre ad essere formativo – educativo, per trasmettere valori quali il rispetto degli altri e delle regole, la cultura dell'impegno, per favorire l'integrazione, l'inclusione e la coesione sociale, contrastare il disagio giovanile, e favorire la crescita della persona e della socialità.

Uno stile di vita attivo permette effettivi benefici sia dal punto di vista fisico che relazionale, e genera effetti positivi anche dal punto di vista cognitivo e di efficacia sul lavoro e nello studio.

In questa direzione Regione Lombardia vuole sviluppare progettualità specifiche, insieme alle Università Lombarde, che consentano la piena diffusione dell'attività motorio-sportiva ed, in primo luogo, soddisfare l'esigenza di strutture sportive universitarie adeguate, che riguardano gli studenti lombardi, che sono iscritti anche a sedi universitarie lontane dal loro domicilio, ma che possono essere anche utilizzati da tutta la cittadinanza, andando ad incrementare la qualità dei servizi offerti sul territorio.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia, intende sostenere e finanziare, attraverso una specifica manifestazione di interesse, le spese d'investimento per la realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi facenti capo alle Università pubbliche lombarde nel territorio regionale, sia esistenti che di nuova realizzazione, al fine di renderli accessibili, eco-sostenibili, competitivi, polifunzionali, garantendo la fruibilità da parte degli studenti universitari ma anche della cittadinanza.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI ED ELEMENTI DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA SUGLI AIUTI DI STATO

Con riferimento alla programmazione regionale:

- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";
- Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";

- D.C.R. 13 luglio 2018, n. XI/188 "Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)";
- D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64 "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura", ed in particolare l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- D.C.R. 24 novembre 2020, n. XI/1443 di approvazione della Risoluzione n. 41 concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020;
- D.G.R. 29 giugno 2021 n. XI / 4934 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2021";
- D.G.R. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021 Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEFR 2021, e successiva D.G.R. n. XI/5486 del 08 novembre 2021.

Con riferimento alla normativa di settore:

- Regio Decreto-Legge 2 febbraio 1939, n. 302 "Modificazioni alla Legge 21 giugno 1928, n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi";
- Legge 2 aprile 1968, n. 526 "Modificazioni all'articolo 1 del D.L. 2 febbraio 1939, n. 302, riguardante la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e le modifiche dei campi sportivi e dei loro impianti ed accessori;
- Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI 25 giugno 2008, n. 1379 "Norme CONI per l'impiantistica sportiva";
- Legge aprile 1968 n. 526 e successive modificazioni - richiesta di "Pareri in linea tecnico sportiva" sui progetti di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi e accessori o sui progetti di impianti sportivi esistenti, riguardanti operazioni di acquisto, adeguamento alla normativa e idoneità all'omologazione, nonché sui progetti relativi alle palestre e agli impianti sportivi scolastici, ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 2 febbraio 1939, n. 302;
- Deliberazioni del Consiglio Nazionale del CONI 25 giugno 2010 n. 1421, 3 luglio 2012 n. 1470 e 30 ottobre 2012 n. 1476 "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione";
- Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale,

fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

- Circolare INAIL 23 dicembre 2011, n. 61 "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione";

Con riferimento alla normativa inerente agli aiuti di stato:

- Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali); che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 fino al 31/12/2023;
- D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

le Delibere di Giunta Regionale:

- n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le "determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020", anche ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- n. XI/4091 del 21 dicembre 2020 ad oggetto "Proroga della misura di aiuto SA.49295 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020"; comunicazione registrata dalla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 e registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con attribuzione del relativo codice identificativo "CAR16866" ("Codice Aiuto RNA").

4. SOGGETTI BENEFICIARI

In considerazione della natura delle risorse finanziarie messe a disposizione, riconducibili alla Legge n. 350/2003, le spese devono essere finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico.

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso, le Università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici aventi sede legale in Lombardia, ricomprese nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) alla

voce "Università e istituti di istruzione universitaria pubblici" (vedi anche www.istat.it) in qualità di:

- proprietari degli impianti sportivi o dell'area in caso di nuova realizzazione, su cui verrà realizzato l'intervento;
- gestori di impianti sportivi di proprietà pubblica e di uso pubblico oggetto d'intervento.

Ciascun soggetto potrà presentare al massimo due domande, ed ogni domanda dovrà essere riferita ad un solo progetto con relativo quadro tecnico economico e documenti tecnici.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione degli interventi finanziabili dalla presente manifestazione d'interesse è pari a € 7.000.000,00 salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, così suddivisa, che trova copertura sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Esercizio	Importo
6.01.203.14458	2022	2.000.000
6.01.203.14198	2023	3.000.000
6.01.203.14198	2024	2.000.000

Il costo complessivo di ogni singolo progetto deve essere almeno di 100.000 Euro.

Il contributo massimo che potrà essere assegnato a ciascun progetto è pari a 2.000.000 Euro.

Il contributo è a fondo perduto a copertura delle spese ammissibili nella misura massima del 50%, per ciascun progetto.

Nell'intenzione di voler contribuire alla valorizzazione dell'impiantistica sportiva di tutte le Università pubbliche, a ciascun soggetto beneficiario, potrà essere assegnato, un contributo massimo di 2.000.000 Euro.

In presenza di risorse residue, derivanti da economie finali maturate a seguito dell'erogazione del saldo di cui al paragrafo 14 (modalità di concessione ed erogazione del contributo), le stesse ritorneranno nelle disponibilità programmatiche di Regione Lombardia.

Elementi di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato

I contributi, fatti salvi i casi che, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, saranno assegnati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014. Si ricorda che i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014:

- non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale.

Nel caso in cui il regime di aiuto scelto dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrato, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla domanda, l'U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna valuterà, in fase istruttoria, il corretto inquadramento, comunicandolo al soggetto richiedente.

In ogni caso, nella fase relativa ai controlli, potrà essere verificata a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili interventi, nel territorio della Regione Lombardia riconducibili alla riqualificazione e/o valorizzazione di impianti sportivi pubblici esistenti o alla nuova realizzazione/ ampliamento, di proprietà o in gestione delle Università pubbliche.

Sono definiti "Impianti sportivi" gli impianti così come indicato dalle "Norme CONI per l'impiantistica sportiva" approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25/06/2008.

Costituiscono spese d'investimento connesse all'intervento, le spese riconducibili all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", riconducibili alle lettere:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature sportive, e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;

oltre che le spese tecniche connesse alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.)

Le spese devono essere finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico, come meglio specificate al paragrafo 7(Spese ammissibili).

Con riferimento al presente Avviso, sono considerati ammissibili interventi per:

- la realizzazione di nuovi impianti (assenti piattaforma <http://impiantisportivilombardia.coni.it> al momento della presentazione della domanda) o l'ampliamento di impianti sportivi esistenti (es. nuova piscina o nuova palestra, con relativi servizi, anche all'interno di un centro sportivo esistente)

- la riqualificazione o la valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, finalizzati a:
 - messa a norma (accessibilità e fruibilità per le persone diversamente abili);
 - aumento della sicurezza (es. adeguamento antincendio, sicurezza sportiva, sorveglianza, adeguamento sismico ecc.);
 - miglioramento della sostenibilità ambientale (riqualificazione energetica, contenimento dei consumi, fonti rinnovabili, ecc.);
 - realizzazione di nuovi spazi di attività sportiva (intesi come parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva, comprendendo in essa le fasce di rispetto - campo di gioco);
 - realizzazione nuovi spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva (es. spogliatoi, primo soccorso, deposito attrezzi, ecc.), spazi per il pubblico e spazi aggiuntivi;
 - ottenere l'omologazione dell'impianto sportivo da parte delle Federazioni sportive di appartenenza.

I progetti, inoltre, devono rispettare le seguenti **condizioni di ammissibilità alla presentazione della domanda**:

- l'inizio dei lavori degli interventi non può essere antecedente alla pubblicazione sul B.U.R.L. della presente manifestazione d'interesse;
- nel caso di soli progetti definitivi o esecutivi, deve essere stata registrata la richiesta di parere CONI sul progetto presentato (R.D.L. 2 febbraio 1939, n 302 e Legge n. 526 del 2 aprile 1968 e successive modificazioni);
- i progetti devono essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici ed ai Piani Paesaggistico Ambientali vigenti;
- l'utilizzo dell'impianto sportivo dovrà essere assicurato non solo agli studenti universitari, ma anche a tutta la cittadinanza;
- Il progetto deve essere stato approvato con apposito atto da parte dell'organo competente dell'Istituzione Universitaria, e nel caso di centro sportivo di proprietà di altro Ente Pubblico, avere ottenuto anche l'assenso di approvazione dell'intervento da parte di quest'ultimo.

7. SPESE AMMISSIBILI

Regione Lombardia garantirà la partecipazione finanziaria, a copertura esclusivamente delle spese di investimento sostenute dai beneficiari e strettamente funzionali all'esecuzione degli interventi di cui al paragrafo 6 (Interventi finanziabili) riguardanti:

- Lavori e mano d'opera per la realizzazione dell'intervento;
- Spese di progettazione, per un massimo del 10% del valore dell'intervento comprensive delle eventuali spese tecniche (compresi i contributi obbligatori dei professionisti);
- Acquisto ed installazione di attrezzature sportive.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto beneficiario.

Tali spese dovranno essere:

- comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2010 art. 3 commi 1 e 3 e ss.mm;
- quietanzate e direttamente ed effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari entro e non oltre la data di presentazione della rendicontazione.

Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati.

8. CONTENUTI DEI PROGETTI

La documentazione da presentare deve contenere i seguenti elementi:

- Le motivazioni dell'intervento e gli obiettivi attesi, con la stima degli effetti prodotti dalla realizzazione degli interventi, anche in termini di maggiore frequentazione degli impianti;
- La verifica dell'utilizzo del centro sportivo interessato dall'intervento e, nel caso di nuovo impianto sportivo, il potenziale stimato, nei seguenti termini:
 - n. fruitori appartenenti alla popolazione studentesca (iscritti) e personale di ateneo;
 - n. altri fruitori non compresi sopra (altri soggetti es. cittadini),
 - n. tesserati del Centro Sportivo;
 - fabbisogni rilevati, in relazione alla domanda di pratica sportiva ed alle realtà e servizi presenti sul territorio;
- il progetto, che deve essere già approvato dall'Università al momento della presentazione della domanda (almeno di fattibilità tecnica ed economica, secondo la vigente normativa sui lavori pubblici). In relazione al progetto approvato dovrà essere trasmesso:
 - provvedimento di approvazione del progetto;
 - descrizione degli interventi oggetto di domanda di contributo (relazione tecnica).
 - quadro economico complessivo;
 - computo metrico estimativo, ove previsto;
 - elaborati grafici necessari per la comprensione dell'intervento;
- i soggetti coinvolti o che si intendono coinvolgere nello sviluppo e nell'attuazione dell'iniziativa, sia dal punto di vista economico che della gestione delle attività (es. Partenariato Pubblico Privato, Federazioni, MIUR, ICS, Associazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, ecc.);
- la tempistica di realizzazione prevista (cronoprogramma delle attività e della spesa);
- la compatibilità degli interventi con la pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica e con eventuali leggi di settore;

- nel caso di soli progetti definitivi o esecutivi, il parere CONI o almeno la richiesta di parere CONI sul progetto presentato.
- convenzione / concessione per la gestione dell'impianto sportivo, nel caso di Università che sono gestori e non proprietari di impianti sportivi di proprietà pubblica con scadenza non antecedente al 31 dicembre 2024 o coerente con la conclusione dei lavori.

9. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri che verranno adottati per la valutazione dei progetti sono finalizzati a:

- verificare la coerenza dei progetti con le finalità dell'Avviso e con le tipologie degli interventi ammissibili (requisiti di ammissibilità, correttezza della modalità di presentazione della domanda, completezza documentale della proposta presentata)
- assegnare i punteggi per ciascun progetto, ai fini della definizione delle priorità di intervento e della graduatoria finale;
- determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo secondo quanto stabilito al paragrafo 7 (SPESE AMMISSIBILI);
- quantificare il contributo concedibile secondo quanto stabilito al paragrafo 5 (DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO).

Il punteggio (fino ad un massimo di 120 punti) sarà attribuito in relazione ai seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO	TARGET	RIF.	PUNTI
A – Livello di progettazione	20	progetto esecutivo (cantierabile)	A.1	20
		progetto definitivo	A.2	10
B - Importo degli interventi (costo complessivo da quadro tecnico economico approvato)	20	superiore a € 1.000.001	B.1	20
		da € 300.001 a € 1.000.000	B.2	10
		fino a € 300.000	B.3	5
C – Esistenza di impianti sportivi in prossimità dell'impianto oggetto di intervento	10	Nessun impianto è raggiungibile a piedi in 30 minuti	C.1	10
		numero di impianti raggiungibili a piedi in 30 minuti (da 1 a 10)	C.2	7
		numero di impianti raggiungibili a piedi in 30 minuti (da 11 a 20)	C.3	3

		Numero di impianti raggiungibili a piedi in 30 minuti (superiore a 20)	C.4	0
D – tipologia interventi	20	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori per la messa a norma e/o adeguamento dell'impianto sportivo (es. antincendio, sicurezza sportiva, sismica, barriere architettoniche, ecc.) - riconversione strutture obsolete - realizzazione di nuovi spazi per servizi di supporto all'attività sportiva o per la maggiore fruibilità dell'impianto sportivo - realizzazione nuovi spazi attività 	D.1	10
		- Nuovo impianto sportivo (impianto sportivo non censito sulla piattaforma http://impiantisportivilombardi.a.coni.it) o ampliamento dell'impianto sportivo	D.2	20
E – Sostenibilità ambientale	20	Riqualificazione green impianto in termini di: incremento dell'energia rinnovabile prodotta, caratteristiche emissive dei sistemi di generazione, miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi	E.1	20
F – Omologazioni	10	interventi finalizzati all'ottenimento omologazione impianto o interventi finalizzati al mantenimento dell'omologazione per attività internazionali	F.1	10
		interventi finalizzati all'ottenimento omologazione impianto o interventi finalizzati al mantenimento dell'omologazione per attività nazionali	F.2	5

		<ul style="list-style-type: none"> - Interventi che non sono finalizzati all'omologazione dell'impianto - Impianto che, anche successivamente agli interventi, NON sarà omologabile (impianto di esercizio in cui possono svolgersi attività regolamentate dalle FSN e DSA ma non destinate all'agonismo, ovvero tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle suddette discipline sportive) 	F.3	0
G - Popolazione studentesca (Numero Iscritti anno accademico 2020/2021)	10	Oltre i 40.001 iscritti	G.1	10
		Da 20.001 a 40.000	G.2	7
		Fino a 20.000 iscritti	G.3	4
H - Popolazione studentesca sportiva (Numero tesserati / Iscritti al Centro Sportivo)	10	Oltre il 10% degli iscritti	H.1	10
		Dal 5,1% al 10% degli iscritti	H.2	7
		Meno del 5% degli iscritti	H.3	4
TOTALE	120			

Per la verifica di "C – Esistenza di impianti sportivi in prossimità dell'impianto oggetto di intervento" saranno utilizzati i dati presenti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva di Regione Lombardia (<http://impiantisportivilombardia.coni.it>), applicativo messo a disposizione da Regione Lombardia e Sport e Salute per la ricerca degli impianti sportivi presenti in Lombardia; la verifica (30 minuti) verrà effettuata tramite la funzione di geomarketing territoriale.

10. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande prevede la verifica di ammissibilità amministrativa, tecnica e valutazione dei criteri di cui al paragrafo 9, e sarà effettuata ad opera di un apposito Nucleo di valutazione costituito con specifico atto del Direttore della Funzione specialistica "Sport e grandi eventi sportivi", finalizzato a verificare i contenuti dei progetti, determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo, assegnare il punteggio valido ai fini della composizione della graduatoria, quantificare il contributo concedibile.

Il Nucleo di valutazione sarà composto dai rappresentanti delle seguenti Direzioni Regionali:

- Presidenza – Programmazione negoziata, che svolgerà anche i compiti di Presidenza del Nucleo;
- Presidenza – Sport e Grandi Eventi Sportivi;
- Istruzione, Università ricerca, innovazione e semplificazione;
- Territorio e Protezione Civile;
- Ambiente e Clima.

Il personale della U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna garantirà il supporto tecnico al nucleo e svolgerà i compiti di Segreteria.

Il Nucleo di Valutazione si riserva, ai fini di una migliore comprensione e valutazione delle proposte, la possibilità di invitare le Università proponenti ad illustrare le proposte progettuali.

I termini per il completamento dell'attività istruttoria sono fissati in 30 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande.

11. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti, da parte del Nucleo di Valutazione, i chiarimenti e/o integrazioni necessarie alla valutazione del progetto, che dovranno pervenire nei termini perentori di 15 giorni dalla richiesta.

12. APPROVAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Al termine valutazione dei progetti, verrà redatta una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i contributi, sino ad esaurimento dei fondi.

Il Responsabile di Procedimento approverà con proprio provvedimento le risultanze della valutazione tecnica condotta dal Nucleo di valutazione, entro 45 giorni data di chiusura della presentazione delle domande, definendo l'elenco dei progetti valutati positivamente, con l'indicazione del punteggio assegnato per ciascun progetto, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo regionale concedibile a ciascun progetto, ordinati secondo il punteggio assegnato.

A parità dei punteggi dei progetti presentati, il contributo viene assegnato, secondo la seguente priorità:

- progetto dove è maggiore la compartecipazione finanziaria;
- progetto presentato dall'Università con popolazione studentesca maggiore (dato MIUR);
- ordine (data ed ora) di presentazione della domanda al protocollo regionale.

Il provvedimento sarà comunicato ai soggetti interessati e pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Con il medesimo provvedimento saranno indicate la documentazione utile da produrre e le modalità di accettazione del contributo assegnato.

13. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Entro 7 giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo, l'U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna

trasmetterà al beneficiario il decreto di approvazione con la documentazione utile ai fini dell'accettazione del contributo regionale.

Entro 14 giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'accettazione del contributo o diversamente, comunicare la rinuncia.

L'attuazione degli interventi presentati nella manifestazione di interesse avverrà attraverso la sottoscrizione da parte dei soggetti beneficiari di una Convenzione con Regione Lombardia - l'U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, il cui schema è riportato in allegato B.

I soggetti beneficiari dovranno, all'atto della sottoscrizione della Convenzione:

- Indicare il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento che, ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003 e della delibera C.I.P.E. del 27/12/2002, n. 143, deve obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto;
- dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver ricevuto né di ricevere in futuro altri finanziamenti per gli interventi oggetto del finanziamento regionale o diversamente indicare i contributi pubblici o privati ottenuti sullo stesso intervento, ai fini della normativa degli aiuti di stato;
- appaltare e realizzare gli interventi, nel rispetto delle vigenti norme in materia di contratti pubblici, di sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa tecnica di settore;
- impegnarsi a rispettare le tempistiche di realizzazione dell'intervento indicate nella Convenzione;
- Impegnarsi a coordinare e svolgere gli eventi e le azioni di comunicazione e promozione degli interventi realizzati attraverso forme e modalità concordate con Regione Lombardia.

In caso di mancata sottoscrizione della convenzione da parte del beneficiario, si provvederà, nei termini indicati da Regione Lombardia, alla revoca del contributo assegnato.

14. MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso nel rispetto della normativa inerente agli aiuti di stato.

Al momento dell'accettazione del contributo verrà verificato l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti della Manifestazione d'interesse provvedendosi - nel caso - alla ridefinizione del finanziamento regionale.

Se il contributo sarà assegnato in conformità al regolamento (UE) 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014:

- l'importo massimo dei contributi pubblici non potrà comunque eccedere l'80 % dei costi ammissibili.
- saranno eseguite tutte le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli aiuti di stato, di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, ai fini della determinazione dell'importo assegnabile.

Il contributo regionale verrà erogato, a seguito della sottoscrizione della convenzione, nel rispetto delle seguenti percentuali e secondo le risorse disponibili sul bilancio regionale:

- venti ÷ quaranta per cento alla sottoscrizione della Convenzione;
- venti ÷ quaranta per cento alla consegna dei lavori, come attestata dal Beneficiario;
- venti ÷ quaranta per cento alla realizzazione dei lavori per un valore pari al 60 (sessanta) per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario;
- dieci ÷ venti per cento da richiedere entro 90 (novanta) giorni dalla ultimazione lavori e collaudo positivo delle opere. La richiesta di saldo dovrà pervenire, corredata dalla documentazione attestante le spese ad essi connessi, sostenute da parte del Beneficiario, certificato di regolare esecuzione/collaudo.

L'erogazione delle quote di contributo regionale avverrà entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione a Regione Lombardia.

Ai fini dell'erogazione delle quote di contributo regionale, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo online sulla piattaforma "Bandi online" all'indirizzo www.bandiservizi.it, la richiesta di erogazione del contributo, ad ogni quota prevista, congiuntamente alla documentazione prevista.

Qualora le spese ammissibili finali oggetto del quadro economico finale:

- dovessero risultare superiori alle spese totali ammesse, non incideranno sull'ammontare del contributo concesso, che comunque non potrà essere incrementato in misura proporzionale;
- dovessero risultare inferiori alle spese totali ammesse, il contributo sarà ricalcolato sulla base delle spese ammissibili rendicontate e pertanto ridotto in misura proporzionale, previo decreto di ridetermina da parte di Regione Lombardia.

15. REVOCHE E RINUNCE

Le risorse assegnate sono revocate, in misura totale o parziale, nei termini che saranno indicati nel provvedimento di revoca del contributo assegnato da Regione Lombardia, nei seguenti casi:

- a) mancata sottoscrizione della convenzione da parte del beneficiario;
- b) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento, nei termini indicati nella convenzione sottoscritta, per fatti imputabili al beneficiario;
- c) mancata realizzazione, anche parziale, dell'intervento; la mancata realizzazione comporterà la revoca totale, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
- d) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta.

Regione Lombardia si riserva altresì di revocare il contributo concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in irregolarità essenziali non sanabili, oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

Ciascun Soggetto Destinatario può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione alla U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Nei casi di revoca e di rinuncia, il Soggetto Destinatario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali.

Le risorse residue a seguito dei casi di revoca e di rinuncia saranno riallocate a progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di budget, sulla base della graduatoria approvata.

Non si procederà altresì, per evitare frazionamenti inefficaci ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, alla assegnazione di contributi parziali di importo minore a 10.000,00 Euro.

Eventuali risorse non utilizzate se non riassegnate ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia.

16. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Sono previsti controlli ispettivi a campione sulle domande ammesse a contributo, anche in fase di realizzazione degli interventi.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna.

18. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma "Bandi online" all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it dalle ore 10.00 del 1 marzo fino alle ore 12.00 di del 1 aprile 2022.

La domanda deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, o un suo delegato (in quest'ultimo caso dovrà essere fornito altresì il relativo atto di delega).

Le domande pervenute con modalità difformi, rispetto alla procedura descritta nel presente articolo, non saranno considerate ammissibili.

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente dovrà tenere conto di quanto segue:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it possibile solamente con le seguenti modalità:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale),
- CIE (Carta di Identità Elettronica),
- CNS (Carta Nazionale dei Servizi),
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel compilare le informazioni anagrafiche.

19. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

ATTIVITÀ	TEMPISTICHE	ATTIVITÀ TEMPISTICHE RIFERIMENTI
"Registrazione e profilazione online tramite Bandi online"	Sempre attivo	https://www.bandiregione.lombardia.it/
Apertura sportello	01/03/2022	https://www.bandiregione.lombardia.it/
Chiusura sportello	01/04/2022	https://www.bandiregione.lombardia.it/
Termine istruttoria formale e tecnica	02/05/2022	
Comunicazione graduatoria finale progetti ammessi a finanziamento	Entro il 23/05/2022	
Accettazione contributo	Entro il 30/05/2022	
Sottoscrizione Convenzione, Impegno di spesa ed erogazione 1° quota di contributo	Entro il 15/07/2022	
Erogazione restanti quote	Secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta	
INIZIO LAVORI	Entro il 31/01/2023	
FINE LAVORI	Entro il 30/09/2024	

Informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste:

- all'indirizzo di posta elettronica: impianti_sportivi@regione.lombardia.it;
- telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale: Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna:

- ☎ da lunedì al venerdì: 9,30-12,30;
- ai numeri 02 6765 4942 oppure 020 6765 0430.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali raccolti nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con la presente manifestazione in armonia con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

21. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato sul BURL e al link:

<https://www.bandiregione.lombardia.it/>

22. DISPOSIZIONI FINALI

Nel presentare la propria proposta, i soggetti interessati non potranno vantare alcuna posizione giuridica soggettiva né alcun affidamento all'attribuzione del finanziamento. Regione Lombardia si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare la presente procedura.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE**PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI TRAMITE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E IL RILANCIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI UNIVERSITARI PRESENTI IN LOMBARDIA****TRA**

Regione Lombardia (in seguito anche "Regione"), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata dal dott. Luca Vaghi, nella sua qualità di Dirigente dell' Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna, Direzione Generale Presidenza - Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni Esterne, ai sensi dell'art.107, comma 3, lett. C), T.U. del 18/8/2000, n. 267, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con D.G.R. n.° XI/ 4381 del 03/03/2021;

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI (indicare il nome dell'Università) (in seguito anche "Beneficiario"), con sede in _____, via/Piazza _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ rappresentata da _____;

Eventuali altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento (in seguito anche "soggetti interessati") di seguito anche "Le Parti";

RICHIAMATI:

- la D.G.R. n. XI/xxx del xxx con la quale Regione Lombardia ha approvato la manifestazione d'interesse per la valorizzazione e il rilancio degli impianti sportivi universitari presenti in Lombardia e lo schema di convenzione per l'assegnazione dei finanziamenti ai beneficiari, l'attuazione degli interventi e le modalità di erogazione di contributi, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio nonché la sottoscrizione della stessa al competente dirigente della Direzione Generale;
- il decreto n. xxx del xxxxxx che ha approvato la graduatoria, ove sono definiti gli interventi con i relativi finanziamenti e identificati i soggetti pubblici beneficiari;

RILEVATO che la D.G.R. n. XI/xxx del xxxx prevede, la sottoscrizione di una Convenzione con i beneficiari che definisca gli impegni delle Parti;

VERIFICATO che, tra gli interventi di cui all'Allegato del decreto n.xxx del xxxxx rientra l'intervento di _____, oggetto della presente Convenzione;

VISTA l'accettazione del contributo pervenuta in data prot da parte dell'Università di (come da decreto di assegnazione) riguardante l'intervento/i ".....(come da decreto di assegnazione);

tutto ciò premesso e condiviso, con la presente convenzione si stabilisce quanto segue:

ART. 1

PREMESSE

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, della presente convenzione.

Nello specifico:

- Allegato 1 - Cronoprogramma
- Allegato 2 - Quadro Economico
- Allegato 3 - Descrizione degli interventi
- (Eventuali altri allegati)

ART. 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e L'Università degli Studi di _____ in ordine agli interventi per la _____ (*titolo dell'intervento*) (censito all'ID XXX dell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale – art. 7, legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26), con contributo a valere sulle risorse autonome regionali del Fondo "Interventi per la ripresa economica".

ART. 3

DESCRIZIONE E FINALITA' DEGLI INTERVENTI

La convenzione prevede i seguenti interventi (Codice Unico di Progetto _____):

(descrizione sintetica delle opere e dei lavori attraverso cui si articolano gli interventi cui sono assegnati i finanziamenti previsti).

Nell'Allegato 3 è riportata una descrizione dettagliata degli interventi.

ART. 4

RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi di _____ è il soggetto destinatario (di seguito "Beneficiario") del contributo a valere sulle risorse autonome regionali responsabile della completa attuazione dell'intervento proposto e degli adempimenti successivi per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il Beneficiario assume il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante)

Oppure

il Soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento è

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario e/o dal Soggetto Attuatore, se non coincidente con il Beneficiario, in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

La **Regione** si impegna a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di euro _____ (*indicare l'importo*) inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione.

Sulla base delle informazioni fornite dall'Università tramite apposito modulo, il contributo concesso all'Università, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto l'intervento verrà realizzato su un impianto sportivo avente interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, escludendo che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, in assenza di attività economiche o meramente residuali.

Oppure

Sulla base delle informazioni fornite dall'Università tramite apposito Questionario, il contributo rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto l'intervento verrà attuato su un impianto sportivo, in cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica non residuale e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, ed è concesso al Comune in esenzione da notifica, in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità ed alla percentuale massima di aiuti per le infrastrutture sportive.

Il **Beneficiario** si impegna a:

1. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
2. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A e, ove necessario, segnalare a Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
3. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni, compreso il parere CONI, previsto dal Regio Decreto-Legge 2/02/1939, n. 302 e successiva Legge 2 aprile 1968, n. 526, anche attraverso Conferenze di servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessario;
4. aggiornare, in caso di intervento su un impianto sportivo esistente, i dati relativi all'impianto presenti nell'Anagrafe dell'Impiantistica Sportiva Regionale ovvero, nel caso di impianto di nuova realizzazione, inserire i dati relativi al nuovo impianto sportivo nell'Anagrafe dell'Impiantistica Sportiva Regionale, creando un nuovo ID.

Regione e Beneficiario si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- b) adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
- c) garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento.

ART. 5

REFERENTI OPERATIVI

Il Beneficiario comunicherà a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale referente operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

ART. 6

QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato "B" e ammonta a un importo complessivo di € _____ (indicare importo) comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione pari a €._____ (indicare l'importo) , ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato, entro 60 giorni, al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità:

- Euro (indicare l'importo tra venti ÷ quaranta [*] per cento dell'importo iniziale ammesso a contributo) alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- Euro (indicare l'importo tra venti ÷ quaranta [*] per cento dell'importo iniziale ammesso a contributo) alla consegna dei lavori, come attestata dal Beneficiario;
- Euro (indicare l'importo tra venti ÷ quaranta [*] per cento dell'importo iniziale ammesso a contributo) alla realizzazione dei lavori per un valore pari al 50 (cinquanta) per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- Euro (indicare l'importo a saldo tra dieci ÷ venti per cento[*] dell'importo iniziale ammesso a contributo) da richiedere entro 90 (novanta) giorni dalla ultimazione lavori e collaudo positivo delle opere, previa attestazione da parte del Beneficiario delle spese sostenute e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione;

La somma delle percentuali deve essere cento e, nel caso di step già raggiunti al momento della sottoscrizione della Convenzione, le quote possono essere accorpate in base all'effettivo stato di attuazione dell'intervento.

A seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese sostenute ad essi connesse, il Beneficiario trasmette il quadro economico finale dell'intervento, unitamente al collaudo o il certificato di regolare esecuzione dell'opera in conformità a quanto prescritto dall'articolo 102 del Codice dei contratti. Qualora il contributo dovuto, in base al quadro economico finale sia inferiore a quanto già erogato con le precedenti quote, il Beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate.

ART. 7

ECONOMIE DI SPESA

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario nell'ambito degli interventi oggetto della presente Convenzione o essere incluse, a norma di legge, nell'appalto effettuato. Per il singolo intervento, eventuali chiarimenti a

riguardo sono forniti, su richiesta del Beneficiario, dalla Regione ad opera del dirigente responsabile dell'intervento.

A seguito dell'erogazione del saldo di cui all'art. 6, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

ART. 8

VARIAZIONI PROGETTUALI

Qualunque variante o modifica progettuale agli interventi ammessi a finanziamento deve essere comunicata a Regione Lombardia.

Le variazioni, effettuate prima dell'inizio dei lavori o in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), devono essere in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e possono essere ammesse all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:

- a) non possono modificare le finalità del progetto;
- b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi della manifestazione d'interesse;
- c) non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio assegnato in graduatoria.

A tal fine il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, la seguente documentazione, firmata da tecnico abilitato:

- nuovo quadro economico di progetto;
- quadro di raffronto con il progetto iniziale;
- relazione tecnica che illustri le modifiche progettuali apportate, le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento, il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
- elaborati grafici delle modifiche apportate, per la comprensione dell'intervento
- atto di approvazione della variante (decreto o delibera di approvazione della stessa da parte dell'organo universitario)

Regione Lombardia esaminerà la documentazione pervenuta valutandone la completezza e la coerenza con le disposizioni della manifestazione d'interesse, comunicando, al termine dell'istruttoria, gli esiti al soggetto beneficiario.

ART. 9 REVOCHE E RINUNCE

Le risorse assegnate sono revocate, in misura totale o parziale, nei termini che saranno indicati nel provvedimento di revoca del contributo assegnato da Regione Lombardia, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento, nei termini indicati nella convenzione sottoscritta, per fatti imputabili al beneficiario;

- b) mancata realizzazione, anche parziale, dell'intervento; la mancata realizzazione comporterà la revoca totale, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
- c) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta.

Regione Lombardia si riserva altresì di revocare il contributo concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in irregolarità essenziali non sanabili, oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

Il beneficiario può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione alla U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Nei casi di revoca e di rinuncia, il beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali.

ART. 10

VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa, anche in formato elettronico, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuto.

ART. 11

TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine a Regione Lombardia regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale

- ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive.

ART. 12

VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa effettuazione degli impegni assunti.

ART. 13

COMUNICAZIONE

Il Beneficiario si impegna a valorizzare il contributo regionale dando visibilità al logo di Regione Lombardia.

Regione Lombardia si impegna a fornire al Beneficiario le indicazioni e i format grafici più idonei in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ART. 14

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano.

ART. 15

TRATTAMENTO DATI

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

REGIONE LOMBARDIA

BENEFICIARIO

Allegato 1: CRONOPROGRAMMA

Allegato 2: QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO E SPESE AMMESSE

Allegato 3: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Allegato 1

CRONOPROGRAMMA

Denominazione Intervento N. xxx:

ATTIVITÀ	SCADENZA
Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica:	Riportare estremi di approvazione
Approvazione progetto definitivo:	Riportare estremi di approvazione
Approvazione progetto esecutivo (eventuale):	Riportare estremi di approvazione
Aggiudicazione appalto:	
Consegna lavori:	
Ultimazione lavori:	
Collaudo tecnico - amministrativo:	

Allegato 2

QUADRO ECONOMICO
Denominazione Intervento N. xxx:

VOCI	IMPORTI DA QTE (€)
Lavori a misura, a corpo, in economia	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto	
Rilievi, accertamenti e indagini	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016	
Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
<i>Totale intervento da quadro economico</i>	
<i>DATI ECONOMICI - FINANZIARI</i>	
<i>COSTO DELL'INTERVENTO €</i>	
<i>Totale Contributo Regione Lombardia €</i>	
<i>Totale Contributo Soggetto Beneficiario €</i>	
<i>Totale Contributo Altri soggetti pubblici (specificare quali) €</i>	
<i>Altre fonti di finanziamento: €</i>	
<i>TOTALE COPERTURA FINANZIARIA</i>	

Allegato 3

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Denominazione Intervento N. xxx:

DATI PROGETTUALI

Descrizione delle opere, dei servizi e delle forniture che costituiscono l'intervento:

.....

Localizzazione dei lavori:

.....

Livello progettuale esistente:

.....

Planimetria (o foto area) in scala adeguata (*comunque in formato A4*) con evidenziato il tracciato/l'ubicazione dell'intervento: (*da allegare*)